



Punto 2 - RIPARTO RISORSE ANNUALITA' DEL FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE 0-6

La bozza di decreto ricevuta in questi giorni dal Miur, grazie anche ai diversi solleciti dell'ANCI (da ultimo con lettera di ottobre 2019) relativa al riparto regionale per il 2019 delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 e di prossimo passaggio in Conferenza Unificata, prevede uno stanziamento pari complessivamente a 249 milioni di euro.

Le risorse del fondo sono ripartite tra le Regioni con le seguenti modalità:

- per l'importo di 209 milioni di euro, è fatto salvo il piano di riparto delle risorse per l'attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al DM del 2017 (40% in proporzione alla popolazione di età compresa tra 0 e 6 anni; 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015; 10% in misura proporzionale alla popolazione di età compresa tra 3 e 6 anni non iscritta alla scuola dell'infanzia statale);
- 40 milioni aggiuntivi (15 del 2018 +15 del 2019 + 10 previsti nella legge finanziaria per il 2019) così ripartiti:
 1. l'importo di 20 milioni di euro per le regioni che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale dei posti dei servizi educativi disponibili, rispetto alla percentuale di età compresa tra zero e tre anni, pari al 24% e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale;
 2. l'importo di 20 milioni di euro tra le Regioni che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale degli iscritti nei servizi educativi, rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, pari al 13% in proporzione al divario rispetto a tale percentuale.

Le Regioni assicurano, a decorrere dal 2019 un finanziamento pari al 30% delle risorse assicurate dallo Stato, come previsto dalla delibera Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017.

Viene individuato un importo minimo non inferiore a 3.000 euro da destinare ai Comuni per garantire l'efficacia degli interventi. La proposta di riparto 2019 non determina perdite per nessuna Regione rispetto al riparto 2017; con i due parametri individuati vengono erogate risorse aggiuntive alle Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto.

Le Regioni Piemonte, Sardegna e Veneto pur avendo una percentuale di copertura dei servizi superiore alla media nazionale risultano invece sotto la media per numero di bambini iscritti in proporzione alla popolazione in età e per questo beneficiano di risorse aggiuntive. Lo scorso anno queste Regioni non hanno ricevuto incrementi.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio di Gabinetto

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segreteria della Conferenza Unificata
Via della Stamperia, 8 00187 ROMA

PEC: statoregioni@mailbox.governo.it

Oggetto: Schema di decreto del MIUR – Riparto regionale del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino ai sei anni, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 65/2017.

Si trasmette lo schema di decreto ministeriale di cui all'oggetto, da adottare previa intesa in Conferenza Unificata, al fine dell'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile della medesima Conferenza.

IL CAPO DI GABINETTO
Cons. Luigi Fiorentino

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Luigi Fiorentino", written over a horizontal line.



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e, in particolare, l'articolo 12, recante *“Finalità e criteri di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione”*, e l'articolo 13, recante *“Copertura finanziaria”*;

VISTI gli articoli 117 e 118 della Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104, recante *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n.62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, e, in particolare, l'articolo 2, commi 107, lettera h) e 109;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 741, il quale dispone l'incremento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per un importo pari a 10 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2019;

VISTI i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 dicembre 2017, n.1012 e 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente, per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

VISTI i decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 dicembre 2017, n.1012 e 26 ottobre 2018, n. 687, recanti il riparto, rispettivamente, per il 2017 e per il 2018, del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n.65 del 2017;

VISTO il decreto ministeriale 18 marzo 2019, n.220, con il quale è costituita la Cabina di regia, di cui all'articolo 5, comma 3, della delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il Piano di azione nazionale, di cui alla citata delibera, definisce, per il triennio 2017-2019, la destinazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il Sistema integrato di educazione e di istruzione;

DATO ATTO che il riparto delle risorse del Fondo nazionale per il 2017 costituisce il riparto base con riferimento alla durata triennale del Piano di azione nazionale;

CONSIDERATO che, ai sensi del decreto legislativo n.65 del 2017, tra gli obiettivi strategici del Sistema integrato è previsto il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, e che, anche sulla base di tale esigenza, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede alla erogazione delle risorse del Fondo nazionale;

RITENUTO di ripartire l'importo di 20 milioni di euro, pari alla metà della quota parte delle risorse del Fondo nazionale per il 2019 ulteriore rispetto a quelle del riparto base per il 2017, al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 24%, dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, desunta dall'ultima indagine ISTAT del 21 marzo 2019, relativa all'anno educativo 2016/2017, denominata "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia";

RITENUTO di ripartire l'ulteriore importo di 20 milioni di euro, pari alla restante metà della quota parte delle risorse del Fondo nazionale per il 2019 ulteriore rispetto a quelle del riparto base per il 2017, al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussista un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale degli iscritti ai servizi educativi, pari al 13%, rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, desunta dall'ultima indagine ISTAT del 21 marzo 2019, relativa all'anno educativo 2016/2017, denominata "Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia";

DATO ATTO che, in relazione alla trasmissione da parte delle regioni degli elenchi dei comuni ammessi al finanziamento per il 2017 e 2018, l'erogazione delle risorse a tutti i comuni interessati si è protratta con tempistiche diverse;

CONSIDERATO che in molti casi gli interventi realizzati o ancora in fase di realizzazione afferiscono all'edilizia scolastica e, pertanto, comportano lunghi tempi per la rendicontazione;

VISTA la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, prot. n.19779 del 24 settembre 2019, recante l'analisi degli esiti del monitoraggio, promosso dalla Cabina di regia, con riferimento alle risorse per il 2017, e delle difficoltà, connesse anche alla tempistica, incontrate dalle regioni e dai comuni per effettuare la rilevazione;

RITENUTO, pertanto, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa, di allegare al presente decreto una scheda di monitoraggio dell'impiego delle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2019, per agevolare l'espletamento delle azioni di programmazione e rendicontazione regionale, specificando la relativa tempistica;

VISTA l'intesa del ----- in sede di Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

DECRETA

Articolo 1



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(Definizioni)

1. Per “*Ministero*” si intende il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca.
2. Per “*Decreto legislativo*” si intende il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65.
3. Per “*Piano*” si intende il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, adottato con delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.
4. Per “*Sistema integrato*”, si intende il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni
5. Per “*Fondo*”, si intende il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita sino ai sei anni.
6. Per “*Delibera*”, si intende la delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.

Articolo 2

(Criteri di riparto del Fondo)

1. Lo stanziamento del Fondo per l’anno 2019 è pari a complessivi 249 milioni di euro, iscritti sul capitolo 1270, p.g. 1 “*Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione*”.
2. Le risorse del Fondo per il 2019 sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano come di seguito indicato:
 - a) per l’importo di 209 milioni di euro, è fatto salvo il piano di riparto base delle risorse, per l’attuale triennio di vigenza del Piano, di cui al decreto ministeriale n.1012 del 2017;
 - b) l’importo di 20 milioni di euro, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, pari al 24%, e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale.
 - c) l’importo di 20 milioni di euro, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano che si collocano al di sotto della media nazionale della percentuale di iscritti nei servizi educativi rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, pari al 13%, e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale.
3. Il riparto regionale del Fondo, per la quota parte di cui al comma 2, lett. b), è indicato nella tabella A allegata, che è integrante del decreto.
4. Gli interventi finanziati con il Fondo e le relative finalità sono quelli di cui all’articolo 2 del decreto n.1012 del 2017.
5. Le regioni assicurano, a decorrere dall’anno 2019, un finanziamento pari almeno al 30% delle risorse assicurate dallo Stato, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della delibera del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2017.



Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Articolo 3

(Assegnazione, erogazione e rendicontazione)

1. Entro il 15 novembre 2019, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano comunicano al Ministero la programmazione regionale di cui all'articolo 4, comma 6, della Delibera.
2. Le province autonome di Trento e Bolzano provvedono con risorse a carico del proprio bilancio. Le relative quote sono accantonate per essere versate all'Entrata del bilancio dello Stato.
3. Le risorse sono erogate dal Ministero direttamente ai comuni, in forma singola o associata, indicati nella programmazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo. Per garantire l'efficacia degli interventi a ciascun comune è erogato un importo non inferiore a euro 3.000,00. L'erogazione avviene di norma entro un mese dalla comunicazione della programmazione regionale.
4. Entro il 30 settembre 2021 le regioni trasmettono al Ministero la scheda di monitoraggio allegata al decreto.
5. La rendicontazione degli interventi relativi alle risorse del Fondo per il 2018 è posta a base della determinazione del riparto delle risorse del Fondo per il 2020.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Il Ministro
Lorenzo Fioramonti

Allegati

Tabella A – riparto risorse 2019 - Fondo sistema integrato 0- 6

Modello scheda monitoraggio impiego risorse 2019

RIPARTO FONDO 0-6 ANNO 2019																
Regione	0 anni	1 anno	2 anni	totale popolazione 0-3 1.1.2019 (ISTAT)	Percentuale posti disponibili	Totale posti disponibili	Posti disponibili in base alla media del 24%	Proiezione posti da attivare applicando la media nazionale del 24% (h-g)	Perequazione per posto aggiuntivo	Indicatore di presa in carico degli utenti (per 100 residenti/0-2 anni)	Numero bambini accolti	Differenza rispetto alla media nazionale del 13%	Popolazione 0-3 da servire in più per giungere alla media nazionale del 13%	Perequazione in base agli iscritti	Totale pregresso Piano riparto 2017 (D.M. 1012 del 22.12.2017)	Totale complessivo 2019
Abruzzo	8871	9494	10003	28368	20,9	5.929	6.808	879	298.476,00	8,4	2383	4,5	1.305	€ 648.015,00	€ 3.872.801,00	€ 4.512.293,00
Basilicata	3689	3926	4009	11624	14,5	1.685	2.790	1.104	374.876,00	6,9	802	6,1	709	€ 352.065,50	€ 1.292.990,00	€ 2.019.931,50
Calabria	15036	15681	15979	46696	9,7	4.530	11.207	6.678	2.267.573,00	-2,2	1027	10,8	5.043	€ 2.504.161,00	€ 4.843.465,00	€ 9.615.199,00
Campania	47836	49842	50055	147733	7,6	11.228	35.456	24.228	8.226.816,00	3,6	5318	9,4	13.887	€ 6.895.746,50	€ 13.742.501,00	€ 28.865.063,50
Emilia Romagna	32486	33566	35276	101328	37,1	37.593	24.319			25,3	25636			€ 20.308.143,00	€ 20.308.143,00	€ 20.308.143,00
Friuli Venezia Giulia	7829	8224	8644	24697	28,3	6.889	5.927			22,2	5483			€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00	€ 4.335.400,00
Lazio	42120	44327	47550	133997	29,7	39.797	32.159			16,9	22645			€ 23.544.329,00	€ 23.544.329,00	€ 23.544.329,00
Liguria	8987	9742	10037	28766	30,6	8.802	6.904			15,1	4344			€ 4.870.526,00	€ 4.870.526,00	€ 4.870.526,00
Lombardia	75523	79679	82492	237694	28,1	66.792	57.047			15,6	37080			€ 40.000.464,00	€ 40.000.464,00	€ 40.000.464,00
Marche	10159	10694	11463	32316	26,7	8.628	7.756			16	5171			€ 5.318.025,00	€ 5.318.025,00	€ 5.318.025,00
Molise	1872	2102	2060	6034	21,7	1.309	1.448	139	47.205,00	11,8	712	1,2	72	€ 35.756,50	€ 731.872,00	€ 814.833,50
Piemonte	28859	31018	32321	92198	27,3	25.170	22.128			12,4	11433	0,6	553	€ 274.602,00	€ 15.671.503,00	€ 15.946.105,00
Puglia	28753	30019	30957	89729	14,5	13.011	21.535	8.524	2.894.397,00	6,5	5832	6,5	5.832	€ 2.895.947,50	€ 11.528.712,00	€ 17.319.055,50
Sardegna	9791	10115	10492	29899	28,8	8.611	7.176			11,3	3379	1,7	508	€ 252.257,00	€ 4.755.962,00	€ 5.008.219,00
Sicilia	40337	41253	41446	123036	9,9	12.181	29.529	17.348	5.890.657,00	5,2	6398	7,8	9.597	€ 4.765.970,00	€ 13.092.402,00	€ 23.749.029,00
Toscana	24845	26298	27259	78402	35,2	27.598	18.816			23,3	18268			€ 13.838.453,00	€ 13.838.453,00	€ 13.838.453,00
Trento	4358	4542	4708	13608	36,5	4.967	3.266			26,4	3593			€ 2.624.457,00	€ 2.624.457,00	€ 2.624.457,00
Valle d'Aosta	589	6078	6447	18541	41,0	7.520	4.402			15,9	2579			€ 2.044.783,00	€ 2.044.783,00	€ 2.044.783,00
Umbria	5816	6078	6447	18541	41,0	7.520	4.402			15,8	2898			€ 3.814.237,00	€ 3.814.237,00	€ 3.814.237,00
Valle d'Aosta	899	892	962	2743	44,7	1.226	658			22,6	620			€ 658.516,00	€ 658.516,00	€ 658.516,00
Veneto	35442	37024	38332	110798	27,3	30.248	26.592			10,5	11634			€ 1.375.478,00	€ 18.110.459,00	€ 19.485.937,00
Media nazionale					24%			58.900	20.000.000,00	13%				€ 40.277	€ 208.000.000,00	€ 249.000.000,00

Nota metodologica: il calcolo è effettuato prendendo come base il Piano di riparto per il 2017 (D.M. 1012 del 22.12.2017) per un importo complessivo pari a € 208.000.000,00. La perequazione, per un importo complessivo di € 40.000.000,00, è effettuata per il 50% in relazione ai posti disponibili, tenendo come riferimento la media nazionale del 24%, e per il 50% in relazione agli iscritti effettivi, tenendo come riferimento la media nazionale del 13%.

SCHEDE DI MONITORAGGIO REGIONE ANNO 2019

Tipologia Interventi	Descrizione Interventi	Programmi e Piano di Interventi CODICE MISURAZIONE	MISURAZIONE	MONITORAGGIO QUANTITATIVO														
				a	b	c	d	e	f	g	h	i	j					
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
				16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
				31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45
				46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
				61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	
				75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	
				89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	
A	A1															
	A2															
	A3															
	A4															
	A5															
	A6															
	A7															
	A8															
	A9															
	A10															
B	B1															
	B2															
	B3															
	B4															
	B5															
	B6															
	B7															
	B8															
	B9															
	B10															
C	C1															
	C2															
	C3															
	C4															
	C5															
	C6															
	C7															
	C8															
	C9															
	C10															

Il presente documento è di proprietà della Regione Siciliana e non può essere riprodotto o diffuso senza permesso scritto dalla Regione Siciliana. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Regione Siciliana.